



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TOMBOLO

Via S.Andrea ap. 7 – 35019 Tombolo (PD)

Tel. 049/9470846 – Fax 049/9471794

e.mail : pdic860009@istruzione.it - cod.min. PDIC860009 C.F. 90001050286



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Educazione,
Scienze, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (CSE-PEA)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2018/2019

L'anno 2018 (duemiladiciotto) nel giorno 29 (ventinove) del mese di novembre presso la direzione dell'Istituto Comprensivo Statale di Tombolo

tra

il Dirigente Scolastico

e

la Rappresentanza Sindacale Unitaria d'istituto (R.S.U.), ed il rappresentante territoriale della UIL Scuola viene firmata la presente Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto, da sottoporre ai Revisori dei conti per la definitiva approvazione, e specificatamente:

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

PREMESSA

Il seguente accordo è finalizzato a dare attuazione all'art. 22 del C.C.N.L. vigente, tenendo conto che, nella Scuola, devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro del Personale Docente e ATA fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali.

Il Contratto Integrativo di Istituto riguarda l'anno scolastico 2018/2019.

La Contrattazione Collettiva Integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai Contratti Collettivi Nazionali tra soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono.

Cinzia Galazzi
Stefano Chel

Renato Loris S...

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA con Contratto di lavoro a Tempo Indeterminato e Determinato, comunque in servizio nell'Istituto.

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., del Regolamento interno, della Carta dei servizi, del PTOF e di quanto di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico (successivamente DS).

Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e permangono fino al 31/08/2019 tali effetti sono prorogati, ove non disdetti da una delle parti, fino alla sottoscrizione di un successivo accordo, fermo restando che quanto stabilito si intende tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali e/o regionali, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 - Strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 - Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 - Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 5 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);

Cinzia Galazzi

Stefano Cacciari

Renato Lanza-Sensò

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 - Interpretazione autentica

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata all'interno del sito web dell'istituto.

Cinzia Galazzi
Stefano De L...

Renato Rosa Sampaio

4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio scolastico.
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

Art. 8 - Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore di servizio pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate.

Cinzia Galazzi
Stefano Galazzi

Luigi

Renata Nova Sensa

OK

La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.

8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
10. Per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
11. Per le assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
12. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui saranno addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici, una per primaria e una per secondaria, e n. 1 unità di personale amministrativo, se non presente il dsga.
13. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
14. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
15. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 - Determinazione del contingente di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili (servizi minimi)

1. Il numero delle unità di personale ata da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, sarà determinato dal Dirigente in base alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica e secondo quanto determinato con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000 e dal CCNL 2016-18, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
2. In caso di sciopero, secondo quanto determinato con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000 e dal CCNL 2016-18, per garantire i servizi minimi essenziali saranno adibite le seguenti unità di personale ATA:
 - n. 1 Assistente amministrativo;
 - il DSGA (o, in sua vece, un Assistente Amministrativo dell'Ufficio Personale) nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato adempimento comporti responsabilità da parte dell'Istituzione scolastica verso terzi;
 - n. 1 Collaboratore scolastico per sede.
3. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto

Giorgia Galazzi
Stefano Cecchi

[Signature]

Renato Senso

[Signature]

della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.

4. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 13 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante **entro 2 giorni, salvo manifesta impossibilità**.
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Cinzia Galazzi
Stefano Cecchi



Renato L. Sestini



Art. 14 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
 2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.
 3. Tutta la procedura di attribuzione individuale delle premialità per il merito dei docenti di cui all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 è soggetta a pubblicità preventiva, consistente nella pubblicazione dei criteri all'Albo e nel sito dell'istituto, nonché nell'invio dell'atto alla casella di posta elettronica di tutti gli aventi diritto individuati o facilmente individuabili; pubblicità successiva, consistente nel render conto in forme anonime e con pubblicazione di dati aggregati che non permettano di risalire al nominativo degli effettivi destinatari del compenso individuale (questo in ossequio al preciso dettato in tal senso del garante della Privacy).
- Delle medesime informazioni verrà data comunicazione alla RSU di istituto.

Art. 15 - Orario festivo

Relativamente alle ore straordinarie prestate in occasione degli eventi che richiedono la scuola aperta (elezione OO.CC., progetti, ecc...) nei giorni di SABATO pomeriggio, DOMENICA mattina e DOMENICA pomeriggio, le suddette ore richieste dal dipendente ATA come "da recuperare" in luogo del pagamento, verranno calcolate aumentate del 50% rispetto alle ore effettivamente prestate. In caso di più disponibilità sarà effettuata l'estrazione.

Titolo III SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Cinzia Galazzi
Stefano Cecchi

[Signature]

Renato Lodi-Simola

2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 18 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a. addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - b. addetto al primo soccorso;
 - c. addetto all'uso del defibrillatore .
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Titolo IV

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Dalle ore 17:00 di ciascuna giornata lavorativa e fino alle ore 7:30 del giorno seguente il periodo durante quale l'istituzione scolastica non ha diritto di interloquire con strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (telefono) che asincroni (ad es. mail); qualora durante tale periodo di "disconnessione"
4. Se l'istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc., il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito:
 - a. fino alle 7:30 del mattino successivo per il personale ATA;
 - b. fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 10:30, per il personale docente;
 - c. anche gli Uffici dell'amministrazione recepiscono le comunicazioni inviate dopo le 13.30 il giorno successivo a partire dalle 7.30

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Gli strumenti tecnologici utilizzati in modo corretto e pertinente possono facilitare il lavoro quotidiano, attraverso la formazione e con la strumentazione idonea e una connessione adeguata; favorire la condivisione tra uffici e la trasparenza.
2. L'Amministrazione si impegna, nei limiti finanziari e con la compatibilità dei tempi organizzativi a garantire attrezzature adeguate alle attività lavorative; il personale Ata e i docenti sono tenuti a rispettare le regole di utilizzo e a spegnerli al termine dell'utilizzo come pure a non lasciare documenti con dati personali al libero accesso di altri

Stefano Cecchi
Cinzia Galazzi

[Signature]
Rossana Maria Serrini

3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.

4. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ

Capo I – personale ATA

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. continuità di servizio;
 - c. eventuale disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 22 - Collaborazioni plurime del personale ATA

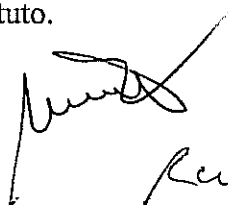
1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 23 – Flessibilità di orario del personale ATA – Ferie - Recuperi

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Per il personale ATA si prevede la possibilità di flessibilità di max 30 min. nell'orario di entrata/uscita, sempre subordinatamente alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA per necessità contingenti»
3. Per il personale ATA, subordinatamente alle esigenze contingenti di servizio, si prevede un orario ordinario su 6 giorni, con possibile articolazione per alcune unità del servizio in 7 ore e 12 minuti, su 5 giorni, considerato il funzionamento della Scuola dell'Infanzia su 5 gg e di 14 classi della Scuola Primaria e la presenza al sabato di sole 5 classi .
4. La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
5. La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.



Stefano de-
Cinzia Galazzi



Renato Riva Sesto

6. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "occasionale" rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti, da recuperare in base alle esigenze dell'amministrazione.
7. L'assunzione di servizio anticipata fino a 5 minuti non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.
8. I permessi legge 104 devono essere richiesti all'inizio del mese (possono essere modificati per necessità) e non sempre richiedendo lo stesso giorno lavorativo, ma ruotando, salvo necessità documentate.
9. In base alla normativa vigente, "compatibilmente con le esigenze di servizio", il personale A.T.A. può frazionare le ferie in più turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo dal 1 luglio – al 31 agosto (art. 13 c.11 CCNL quadriennio 2006-2009 e art. 13 e 19 CCNL 2016-18). Per particolari esigenze e/o situazioni si potrà concordare con il d.s.g.a. anche un periodo nel mese di giugno.
Le domande di ferie dovranno essere inviate on-line entro il 31 maggio.
Le ferie non godute nell'anno scolastico precedente devono essere usufruite entro il 30 aprile.
La fruizione delle ferie durante il periodo di attività didattica è consentita al personale previo accordo tra colleghi.
Il piano ferie sarà preventivamente concordato tra il personale dell'Ufficio o di uno stesso plesso in modo da assicurare:
 - almeno n. 1 persona sempre presente tra agli assistenti amministrativi;
 - almeno n. 1 collaboratore scolastico sempre presente nel plesso primaria;
 - almeno n. 1 collaboratore scolastico sempre presente nel plesso secondaria I grado.
10. Tutto il personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico non è autorizzato ad effettuare servizio aggiuntivo (oltre 6 ore) ad eccezione di quello personalmente concordato con il d.s.g.a. o con le modalità previste già dall'inizio dell'anno per i collaboratori scolastici.
Le ore prestate in eccedenza per esigenze di servizio dovranno essere recuperate entro il 31 agosto.
Nelle giornate di chiusura prefestiva deliberate dal consiglio di istituto, tutto il personale potrà scegliere di usufruire di recupero orario o ferie o festività soppresse.

Capo II – personale docente

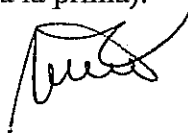
Art. 24 – Articolazione dell'orario dei docenti

1. Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. "giorno libero" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico
3. Ogni docente esprime una preferenza circa la collocazione del proprio "giorno libero", esprimendo contestualmente anche una opzione subordinata.
4. A parità di richiesta per un medesimo "giorno libero" – tipicamente il sabato o il lunedì - si procederà per rotazione rispetto all'anno scolastico precedente, secondo ordine alfabetico, e comunque sempre subordinatamente alla programmazione didattico-educativa.
5. L'orario dei docenti è costruito in base ai criteri proposti dal collegio docenti

Art. 25 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un minimo di tre ed un massimo di sei ore settimanali.
2. La disponibilità può essere data dai docenti:
 - a. fin dalla prima ora;
 - b. per ore successive (esclusa la prima).

Cinzia Galazzi
Stefano Cheloni



Renato Moro Sennel

Art. 26 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate il pasto, quando dovuto, biglietti di ingresso a Musei o similari e trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea documentazione.
2. Per i docenti che partecipano a progetti di partenariato, ERASMUS, concorsi e manifestazioni assimilabili vengono riconosciute le spese di vitto ed alloggio secondo le normative vigenti assimilabili ai viaggi.

Art. 27 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Titolo VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 28 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, alinea c4) del C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016-2018.

Scheda attuale predisposta dal comitato di valutazione ha un totale di 92 punti max.

Minimo di 30 punti per accedere alla valorizzazione.

Il calcolo del Bonus punto avviene dividendo la somma lordo dipendente assegnata per la somma dei punteggi totali delle singole schede (superiori a 30 punti).

Il valore del Bonus punto va moltiplicato per i punti della Scheda di ogni singolo docente.

Art. 29 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale VENETO 20 **RETE ATENA** e pertanto gestisce, solo le risorse assegnate per la realizzazione delle unità formative approvate finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti. La rendicontazione e i fondi sono gestiti dalla Scuola Polo.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale VENETO 20 **RETE ATENA** che – attraverso i propri Organi statutari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.
3. Le risorse complessive attribuite all'Istituto per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale previste dal PTOF e saranno inserite nel programma Annuale in base a quanto deliberato dal Pof annuale e raccolti i bisogni e le esigenze del personale ATA. A tal proposito si precisa che spesso per il personale

Cinzia Galazzi
Stefano Pichler



Renata Rosa Senob

ATA – Assistenti amministrativi vengono proposti corsi durante l'anno in base alle urgenze e novità amministrative contabili non prevedibili in fase di progettazione.

Art 30 -Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. **Per i DOCENTI:** Fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione istituzionalmente dovuto all'utenza, a parità di richiesta, si seguirà il criterio di favorire i dipendenti con minore anzianità di servizio; ad ulteriore parità, si osserverà il criterio della turnazione, secondo ordine alfabetico, in ogni caso valutando la ricaduta del corso in ambito dell'Istituto, qualora vi siano più richieste concomitanti.
2. **Per il personale ATA:** Fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione istituzionalmente dovuto all'utenza, a parità di richiesta, si seguirà il criterio di favorire i dipendenti con minore anzianità di servizio; ad ulteriore parità, si osserverà il criterio della turnazione, secondo ordine alfabetico, in ogni caso valutando prioritariamente la ricaduta del corso nell'ambito lavorativo specifico in cui è impegnata la persona, qualora vi siano più richieste concomitanti.

TITOLO VII – SUDDIVISIONE ED ASSEGNAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 31 – Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. altre risorse provenienti dall' Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...);
 - c. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g. le risorse per il BONUS, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015, la cui destinazione è finalizzata in via esclusiva alla valorizzazione del merito del personale docente, secondo i criteri generali previsti al precedente art. 28
 - h. le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2018-19, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a 38.258,46 euro (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:

RISORSE

Le risorse per l'a.s. 2018/2019 sono state inserite in base alla nota Miur che definisce l'acconto del MOF a.s. 2018/2019 e sulla scorta delle comunicazioni pervenute dal MIUR:

Cinzia Galazzi
Stefano Cecchi

[Signature]

[Signature]

Si concorda di contrattare le quote comunicate e previste con la comunicazione del MIUR n.19270 del 28.09.2018 se vi saranno ulteriori somme MOF rispetto a quanto contrattato ci si ritroverà per concordare e verificare gli importi definitivi:

	Risorse anno scolastico 2018/2019	Risorse avanzate anni precedenti
	Lordo dipendente	Lordo dipendente
Fondo delle istituzioni scolastiche che deve rispettare i vincoli di cui all'art 40 comma 5 ccnl 19.04.2018	25.440,81	83,79
Funzioni strumentali al POF	3.900,67	
Incarichi specifici al personale ATA	1.942,43	
Attività complementari di Educazione Fisica per sc secondaria 1 e grado e scuola primaria	827,61	
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	4.564,50	38,86
Assegnazione relative a progetti nazionali e comunitari FONDI PON	45.581,00	
Ore eccedenti per la sostituzione del personale assente	1.582,44	49,39
Contributo per la funzione dell'animatore digitale Nota Miur 36983 del 06.11.2017 e 2018		
Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente (Bonus)	8.103,04	5,36

1. La suddivisione del fondo d'istituto fra personale docente e personale ATA avverrà nel seguente modo, tenuto conto delle disposizioni contrattuali e normative:

- a) 79 % ai docenti;
- b) 21% al personale ATA;

Risulta pertanto la seguente suddivisione sul fondo di istituto:

	Personale Docente	Personale ATA (escluso Dsga)
Finanziamento a.s. 2018/19 € 25.524,60 così diminuito in relazione a disposizioni contrattuali e normative: € 3.060,00 Ind.tà di direzione alla Dsga; € 800,00 Sostituzione colleghi assenti da riconoscere ai collaboratori scolastici come intensificazione		
€ 21.664,60 Quota da suddividere in proporzione	17.115,03	4.549,57
Totale disponibilità	17.115,03	5.349,57

Cinzia Galazzi
Stefano Checchi

Renato Ravegnani

2. L'accesso al fondo sarà permesso anche ai titolari di incarichi specifici o funzioni strumentali o collaboratori, a condizione che l'attività svolta a carico del fondo non sia riconducibile alla specifica funzione di cui si è titolari.
3. Le varie attività possono essere recuperate, se possibile, attraverso i meccanismi dei permessi brevi.
4. L'assegnazione di referenze, incarichi specifici, funzioni strumentali, di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati (anche sottoforma di circolare) indicando, ove possibile, le modalità e i tempi di svolgimento, le quote orarie e/o i compensi forfetari previsti.
5. La parte di fondo non utilizzata, sarà oggetto di ulteriore contrattazione o accantonamento.
6. I criteri a cui far riferimento per l'utilizzazione del personale nel PTOF sono:
 - disponibilità a svolgere il compito;
 - competenze specifiche.
7. I criteri, a cui far riferimento per la distribuzione dei fondi disponibili sono:
 1. in primis: innovazione didattica e recupero-potenziamento alunni (solo per docenti) e finalità posti dal Rapporto di Auto Valutazione e Piano di miglioramento;
 2. richieste del personale a svolgere attività previste nel Ptof e in caso di concorrenza documentazione delle competenze acquisite (corsi di formazione nel settore richiesto; esperienze maturate nel settore);
 3. continuità nei progetti iniziati negli anni precedenti;
 4. per la quantificazione del compenso si terrà conto di (in relazione allo specifico impegno previsto e all'equità dei compensi):
 - a. storia compensi anni precedenti;
 - b. compensi nelle scuole viciniori;
 5. In caso di programmazione di attività eccedenti il budget previsto, la priorità è data alle attività di innovazione didattica e di recupero e potenziamento di cui al R.A.V. e Piano di miglioramento. Poi per progetti che coinvolgono tutto l'istituto e a seguire in base al numero di classi coinvolte. Per il resto, nel caso, sarà effettuata in maniera percentualmente proporzionale.
8. Specificatamente per il personale ATA sono oggetto di incentivazione le attività ritenute necessarie per garantire il funzionamento dei servizi generali e amministrativi.
9. Eventuali attività aggiuntive prestate dal personale ATA in eccedenza rispetto all'orario ordinario saranno compensate con recupero, previa formale richiesta autorizzata; sono incluse le ore di aggiornamento obbligatorie o richieste nell'ambito del proprio profilo professionale.
10. In riferimento a quanto previsto dal Decreto 112 del 2008 e successive circolari esplicative si chiarisce che i compensi forfetari concordati per il personale docente e per il personale a.t.a. saranno ridotti proporzionalmente in base alle assenze che incidono sulla prestazione incentivata. Pertanto in caso di effettuazione parziale dell'attività il compenso sarà elargito proporzionalmente sulla base di 300 giorni (10 mesi) per assenze superiori a 10 giorni anche non continuativi durante le attività didattiche. Tale criterio è valido anche per gli incarichi specifici e le funzioni strumentali. La decurtazione sarà utilizzata per incrementare la quota sostituzione colleghi assenti del profilo che l'ha generata per i collaboratori scolastici, mentre per gli assistenti amministrativi sarà ridistribuita tra gli altri assistenti amministrativi che non hanno avuto la decurtazione.

Cinzia Galazzi
Stefano Cecchi

Federico Neri

**TITOLO QUARTO – PERSONALE ATA
ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E MISURA DEI COMPENSI**

a) FONDO DI ISTITUTO (disponibilità € 5.349,57)

Sono incentivabili con il Fondo di istituto le seguenti attività ai collaboratori scolastici e agli assistenti amministrativi. Si precisa che la misura individuale del compenso spettante ai collaboratori scolastici per la sostituzione dei colleghi assenti sarà concordata in sede RSU a consuntivo.

<u>Collaboratori scolastici</u>	Unità di personale quote	N.	Importo Unitario	Importo Totale
Servizio posta		1	200,00	200,00
Turnazione di servizio e/o in più plessi e riordino archivio e sgabuzzini	quote	10,33	150,00	1.549,50
Collaborazione didattica e progettualità (scuola infanzia, primaria e secondaria)	quote	12,33	100,00	1.233,00
Apertura della scuola in orario serale e/o festivo	interventi	21,5	10,00	215,00
Intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti, da suddividere in proporzione al numero di sostituzioni svolte		vari	////	800,00
<u>Assistenti amministrativi</u>				
Intensificazione del lavoro a seguito decentramento funzioni amministrative (privacy, pratiche generali del personale)	quote	2	338,00	1.352,00
Intensificazione del lavoro a seguito decentramento funzioni amministrative (privacy)	quote	1	338,00	
Supporto alle attività del DSGA, gestione WEB e innovazione tecnologica	quote	1	338,00	
TOTALE				5.349,50
Indennità di direzione alla D.s.g.a.				3.060,00

b) INCARICHI SPECIFICI (Disponibilità € 1.942,43)

Quattro collaboratori scolastiche beneficiano delle posizioni economiche previste dall'art. 7 del CCNL 22/09/2005 e dall'art. 50 del CCNL 29/11/2007 con retribuzione a carico del M.E.F.

Nominativo	Sede di servizio	Attività comprese nella posizione economica
T.B.	Sc Secondaria	Assistenza alunni disabili interventi di primo soccorso
R M	Sc Primaria	Sistemazione archivi e ripostigli e interventi di primo soccorso
A.F.	Sc Secondaria	Sistemazione archivi e ripostigli interventi di primo soccorso
ZM	Sc Infanzia	Cura e igiene personale agli alunni della scuola dell'infanzia

Non sono destinatari degli incarichi specifici di seguito indicati, assegnati al restante personale tenuto conto delle esigenze di servizio e delle competenze personali.

Inoltre tre assistenti amministrative sono beneficiarie di I^a posizione economica e pertanto i relativi incarichi:

- 1) A M Gestione delle graduatorie
- 2) Z M Area didattica vaccini e somministrazioni farmaci
- 3) S M Gestione sicurezza e formazione

Cinzia Galazzi
Stefania Decan

[Signature]

[Signature]

[Signature]

<u>Collaboratori scolastici</u>	Unità di personale	N.	Importo Unitario	Importo Totale
Assistenza all'handicap e primo soccorso agli alunni di tutti gli ordini di scuola	quote	8,33	155,00	1.291,15
<u>Assistenti amministrativi</u>				
Digitalizzazione - registro elettronico- privacy	quota	1	650,00	650,00
TOTALE				1.941,15

I compensi stabiliti saranno liquidati in rapporto al livello di esecuzione, sentiti i Fiduciari e la D.s.g.a e vista la relazione finale che documenta l'attività svolta.

L'incarico di ASPP sarà retribuito con € 500,00 lordo dipendente ricavati dai fondi per il funzionamento.

TITOLO QUARTO – PERSONALE DOCENTE ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E MISURA DEI COMPENSI				
a) FONDO DI ISTITUTO (Disponibilità € 17.115,03)				
Sono incentivabili con il fondo di istituto tutte le attività del PTOF 2018/19 deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.				
Le stesse possono essere attività svolte oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quello previsto dal proprio carico di lavoro (fiduciario, collaboratore, coordinatore di plesso, ecc...).				
1. ATTIVITA' PROGETTUALI				
Attività di insegnamento e di non insegnamento				
La disponibilità finanziaria viene suddivisa tra i diversi ordini di scuola tenuto conto del numero degli alunni frequentanti ogni plesso (scuola infanzia 69; scuola primaria 386; scuola secondaria 267) a far data dall'inizio dell'anno scolastico.				
Di seguito per ciascuna attività è indicato il numero dei docenti coinvolti, il numero massimo delle ore assegnate (di insegnamento e/funzionali) e il relativo impegno di spesa.				
Titolo Progetto	N. Docenti coinvolti	Att.tà funz.li N. ore a € 17,50	Att.tà ins.to N. ore a € 35,00 (extra orario per docente)	Totale
<u>Scuola d'infanzia</u>				
Scuola in festa	7	42		735,00
OPEN DAY (scuola aperta)	7	21		367,50
<u>Scuola primaria</u>				
Insegnami come imparare (classi prime e seconde)	4		20	700,00
Teatro in dialetto Veneto classe 4C e 4D	2		16	560,00
Teatro classe 4°- B	3	6		105,00
Teatro classi Quinte	5	20		350,00
Torneo Giocamat 5B-5C	1	3		52,50
Piccola orchestra	1	6	4	245,00
I musicisti della piccola orchestra	1	6	4	245,00
<u>Scuola secondaria</u>				
Recupero – potenziamento grammatica – classi seconde e terze	6		36	1.260,00
Certificazioni linguistiche *	1		5	175,00
Mostra Itinerante	3	8		140,00

Cinzia Galazzi
 Stefania Galazzi

Corso di recupero di matematica classi seconde	1		12	420,00
Corso di recupero/consolidamento di matematica classi terze	3		24	840,00
Tutti insieme appassionatamente – rapporti col territorio	3	15		262,50
			TOTALE	6.457,50

*compenso con fondi PON

2. LAVORI DI COMMISSIONE 3.237,50 pari a ore 185)

Rientrano le attività di partecipazione alle commissioni deliberate in Collegio docenti . Tali attività devono essere svolte in orario extrascolastico e documentate. (vedi circolare relativa alla formalizzazione attribuzione incarichi).

In caso di non disponibilità di budget per la liquidazione di quanto svolto sarà effettuata una ripartizione proporzionale.

Commissione	N componenti escluse FS	N ore massime previste per componente	Att.tà funz.li n. ore a € 17,50
Continuità Scuola Infanzia/Scuola Primaria * passaggio/riscontro dati inclusi 40 ore	8	2	16
Continuità Scuola Primaria/ Scuola Secondaria I° grado * passaggio/riscontro dati inclusi in 40 ore	13	2	26
Commissione RAV/PDM	11 + FS e vicario	4	44
Commissione PTOF			
Commissione Valutazione Prove Invalsi	2	3	6
Commissione Orientamento	8	2	16
Commissione Intercultura	3	2	6
Commissione Diversamente Abili-GLHI	6 *solo docenti di posto comune	2	12
Team Bullismo	4	3	12
Commissione Mensa	3	2	6
Gruppo Cittadinanza e Costituzione	4	3	12
Viaggi di istruzione di più giorni	5	1	5
Gruppo revisione Regolamento d'Istituto	6	4	24
Totale ore			185

3. COMPENSI FORFETTARI PER INCARICHI CONFERITI

Le attività previste come **staff del dirigente scolastico**, vanno compensate in modo forfetario, i compensi verranno erogati in rapporto alla quantità di incarichi e carichi di lavoro e precisamente collaboratori del preside, fiduciari di plesso, coordinatori di classe della scuola secondaria di 1° grado. Il numero degli alunni sarà calcolato a far data dall'inizio dell'anno scolastico.

	N.	Compenso	Totale
Docente Vicario	1	575,00	575,00*
Fiduciaria scuola infanzia (quota fissa 600€ + 2€ x alunno)	1	563,00	563,00**
Fiduciaria scuola primaria (quota fissa 600€ + 2€ x alunno)	1	1.372,00	1.372,00
Fiduciaria scuola secondaria (quota fissa 600€ + 2€ x alunno)	1	1.134,00	1.134,00
Coordinatore classe scuola secondaria (5 ore cadauno)	12x5=	17,50	1.050,00

Cinzia Galazzi
Stefano Cecchi
Renato Riva

	60 ore		
Referente per la sicurezza di plesso	3x5= 15 ore	17,50	262,50
Referente formazione del personale docente *			
UF Ambito 20 Fondi specifici	1	10	175,00
Referente Bullismo	1	10	175,00
Referente per continuità infanzia/primaria	1	1	335,00
Tutor anno di prova	1	100,00	100,00
Contatti con le ASL per l'analisi di situazioni problematiche (da assegnare a consuntivo sulla base delle dichiarazioni personali). In caso di non disponibilità di budget per la liquidazione di quanto svolto sarà effettuata una ripartizione proporzionale. NB I docenti della Scuola Primaria possono utilizzare le ore di modulo settimanale fino a 4 ore annuali	Vari 40 ore	17,50	700,00
TOTALE			6.441,50

* esonero 6 ore e compenso con fondi PON

** compenso con fondi PON

4. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (€ 975,00)

E' considerata forma di flessibilità organizzativa e didattica il maggior carico di lavoro derivante dalla partecipazione alle visite e viaggi di istruzione, secondo i seguenti criteri:

- una quota di euro 38 per la partecipazione a viaggi di istruzione in giorno libero;
- una quota di euro 13 per visite di istruzione di una giornata (superiori alle cinque ore);
- per i viaggi di istruzione superiori ad un giorno si assegnerà una quota di euro 13 per ogni giorno e una quota di euro 10 per ogni notte (es.: 2 giorni = 13+13+10).

In caso di non disponibilità di budget per la liquidazione di quanto svolto sarà effettuata una ripartizione proporzionale considerando anche il numero di accompagnatori rispetto al rapporto previsto dal Regolamento viaggi d'Istruzione. In caso di avanzo, l'importo andrà per i lavori di commissione e/o progetti.

b) FUNZIONI STRUMENTALI (Disponibilità € 3.900,67)

Si concorda la seguente suddivisione ai docenti destinatari di funzione strumentale:

		N. docenti	Quota unitaria	Totale
1	Area POF	1	600,00	600,00
2	Area progetti	3	340,00	1.020,00
3	Area alunni diversamente abili	1	600,00	600,00
4	Area intercultura	2	335,00	670,00
5	Area orientamento	2	335,00	670,00
6	Area continuità primaria/secondaria	1	335,00	335,00
TOTALE				3.895,00

c) ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

(Disponibilità a.s. 2018/19 € 1631,83)

Scuola dell'Infanzia: 14 ore

Scuola primaria: 27 ore

Scuola secondaria di Primo grado: 30 ore

Stefano Cecchi
Cinzia Galazzi

[Signature]
Renata Rosa Scudato

**ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA PER SC SECONDARIA 1 GRADO
E SCUOLA PRIMARIA (Disponibilità € 827,61 circa 30 ore)**

Titolo Progetto	N. Docenti coinvolti	N ore	Totale (importo orario ipotizzato ad € 28,66*)
Giornate dello SPORT sc secondaria	2	12	343,92
		TOTALE	343,92

1/78 dello stipendio in godimento esclusa IIS maggiorato del 10%

Fondi ART 9 CCNL: disponibilità relativa all'as 2018/19 + avanzo € 4.603,36 lordo dipendente suddivisi tra i seguenti ordini di Scuola:

	Numero ore di insegnamento ad € 35,00	Totale
infanzia	10	350,00
primaria	58	2.030,00
secondaria di 1° grado	58	2.030,00
Dsga	10 x17,50	175,00
TOTALE		4.585,00

Le ore si intendono ore di insegnamento con gli alunni retribuite a € 35,00 lordo dipendente.

FONDI PON: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.

			Lordo stato	Lordo dipendente	Lordo dipendente
PON avviso 10862/2016 - Inclusione - 1 modulo					
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	TUTOR	30	€ 30,00	€ 22,60	€ 678,00
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	ESPERTO	30	€ 70,00	€ 52,75	€ 1.582,50
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	DSGA	20	€ 23,23	€ 17,50	€ 350,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	COLL.SC.	26	€ 16,58	€ 12,50	€ 325,00

PON avviso 2999/2016 - Orientamento - 2 moduli					
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	TUTOR	60	€ 30,00	€ 22,60	€ 1.356,00
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	Referente valutazione	30	€ 23,23	€ 17,50	€ 525,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	DSGA	40	€ 23,23	€ 17,50	€ 700,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	AA.AA	40	€ 19,25	€ 14,50	€ 580,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	COLL.SC.	10	€ 16,58	€ 12,50	€ 125,00

Cinzia Galazzi
Stefano Occhi

[Signature]

[Signature] Renata Maria Sanna

PON avviso 1953/2017 - Competenze di base - 9 moduli					
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	TUTOR	270	€ 30,00	€ 22,60	€ 6.102,00
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	ESPERTO	180	€ 70,00	€ 52,75	€ 9.495,00
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	Referente valutazione	100	€ 23,23	€ 17,50	€ 1.750,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	DSGA	180	€ 23,23	€ 17,50	€ 3.150,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	AA.AA	180	€ 19,25	€ 14,50	€ 2.610,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	COLL.SC.	45	€ 16,58	€ 12,50	€ 562,50

PON avviso 2669/2017 – Cittadinanza e creatività digitale – n. 5 moduli					
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	TUTOR	150	€ 30,00	€ 22,60	€ 3.390,00
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	ESPERTO	150	€ 70,00	€ 52,75	€ 7.912,50
Compensi accessori non a carico FIS - DOCENTI	Referente valutazione	50	€ 23,23	€ 17,50	€ 875,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	DSGA	100	€ 23,23	€ 17,50	€ 1.750,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	AA.AA	100	€ 19,25	€ 14,50	€ 1.450,00
Compensi accessori non a carico FIS - ATA	COLL.SC.	25	€ 16,58	€ 12,50	€ 312,50

*** Nell'Incarico di Referente per la valutazione inserire "riconoscimento attività a carico FIS"

Tutte le ore devono essere svolte per tutto il personale in orario extracurricolare e di servizio, regolarmente documentate. I compensi totali sono al lordo dipendente.

Fondi Piano Digitale e Animatore Digitale restano da utilizzare € 444,07 lordo stato

Compenso all'Animatore digitale per Piano di potenziamento strutture interne alla scuola e sviluppo competenze didattiche, coordinamento PNSD; assistenza e organizzazione rilevazione INVALSI, svolgimento di corsi per il personale

€ 444,07 corrispondono a 13 ore di insegnamento o 26 funzionali.

Per lo svolgimento di corsi interni di formazione svolti dall'animatore digitale o da altro personale della scuola ad € 35,00 lordo dipendente, le ore sono da definire in base ai corsi da realizzare.

Si propone di integrarli con fondi del funzionamento, se non giungono altri fondi finalizzati.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 1 – LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Non possono essere liquidate ore non previste dalla presente contrattazione o da successive integrazioni, se non approvate in Contrattazione in fase successiva.

Il monte ore distinto per tipo attività va calcolato con arrotondamento alla mezz'ora una volta superati i 15 minuti.

Cinzia Galazzi
Stefano Cecchi

[Signature]

Renata Renia Serrano

Per quanto riguarda la liquidazione dei compensi, gli interessati dovranno presentare una dichiarazione dettagliata delle attività svolte ed incentivate previste dalla presente contrattazione, entro una data e con le modalità indicate dall'ufficio con apposita comunicazione. Ogni dichiarazione dovrà contenere il riferimento alla verbalizzazione, all'attestazione di quanto svolto e/o alla documentazione tramite timbratura del cartellino.

Sono incentivabili i docenti e il personale ata in servizio presso la scuola, in proporzione all'orario e alla durata del servizio prestato.

Tutti gli importi indicati sono al lordo delle ritenute a carico del dipendente.

I compensi relativi alle attività deliberate saranno liquidati in base ai parametri previsti dal vigente CCNL.

In caso di non disponibilità di budget per la liquidazione di quanto svolto sarà effettuata una ripartizione proporzionale (vedi uscite didattiche, incontri ASL e commissioni per docenti e aperture serali/festive e sostituzione colleghi assenti per personale Ata).

Si può prevedere una riunione RSU consuntiva di verifica a fine anno scolastico prima di procedere alla liquidazione nel caso se ne ritenesse la necessità.

Articolo 2 – VARIAZIONE DELLA SITUAZIONE

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto nuovi finanziamenti rispetto a quelli riconosciuti alla stipula del presente accordo, ne sarà data comunicazione e su di essi verrà effettuata contrattazione.

Nel caso non pervengano tutti i fondi e non siano autorizzate tutte le economie non sarà effettuata nessuna liquidazione e le parti si ritroveranno al tavolo contrattuale.

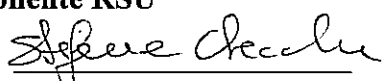
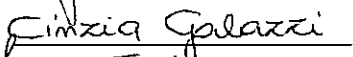
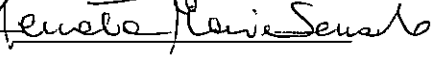
Articolo 3 – INFORMAZIONE

1. L'informazione relativa alle attività ai progetti retribuiti con il fondo di istituto e con altre risorse sarà fornita alle RSU mediante prospetti riepilogativi dei fondi disponibili dell'istituzione scolastica e di ogni altra risorsa aggiuntiva destinata al personale, comprensivi dei nominativi, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.
2. Il contratto viene esposto all'albo di ogni plesso, con comunicazione al personale che si ritiene informato attraverso tale modalità.
3. Le verbalizzazioni degli incontri RSU/DS sono da considerarsi "promemoria" interni, preparatori e senza valore di ufficialità. L'atto ufficiale e pubblico è il contratto firmato.

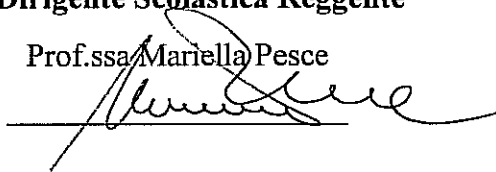
Articolo 4 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha validità per tutto l'anno scolastico 2018/19 e comunque fino a nuova contrattazione da parte della RSU e del Dirigente Scolastico.

La componente RSU

Checchin Stefania 
Galazzi Cinzia 
Sensolo Renata Maria 

La Dirigente Scolastica Reggente

Prof.ssa Mariella Pesce 

Delegati sindacali

CGIL Scuola _____
CISL Scuola _____
GILDA _____
SNALS _____
UIL Scuola 